

Scheda del documento

8 maggio 1366, «Gipoldo» (Cresciano)

Compromesso / Carta compromissi

I consoli e i vicini del monte e del piano di Lodrino e di «Monte Parlo», da una parte, e i consoli e i vicini di Cresciano, dall'altra, nominano arbitri Giovanni del fu Guglielmo «de Sacho de Monte Parlo», Ardizzone del fu Guglielmotto di Lodrino, Domenichino di Prosito del fu Leventino e Zanino del fu Alberto «de Moroxuencho» di Prosito, con l'incarico di risolvere la controversia relativa al bosco e al pascolo «communantie et vicinoris de Gipoldo». Le parti precisano che un arbitrato in merito era già stato pronunciato dal fu Masso e da Pietro «de Carnevario», entrambi di Lodrino. Il compromesso in questione è valido per tutta la giornata in corso e riguarda solo la detta vertenza.

Notaio rogatario: Antonius n. f. Bertrami dicti Baldelli de Zornico

Notaio scrivente: Albertolus de Ferrar[iis] n. Cumanus f.c. ser Stephanali de Ferrar[iis] de Dongo

Originale; lat.

ASTi, Sacchi 1 (= cart. 1c, nr. 1)

605 x 185 mm, righe 73.

Regesto: MDT Riv., pp. 207-208, nr. 118